REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio aree urbane e centri storici

Verbale dei lavori della commissione di valutazione ai sensi dell'art. 8 del bando "POLIS - Progetti di qualità 2005-2006", in riferimento al P.O.R. Sardegna 2000-2006 Asse V " Città" - Misura 5.1 "Politiche per le Aree Urbane" e al Fondo per le Aree Sottoutilizzate "Riserva Aree Urbane".

VERBALE N° 1

Il giorno 5 maggio 2006, alle ore 9.30, a Cagliari, in Viale Trieste 186, nella sala riunioni del 3° piano dell'edificio sede dell'Assessorato agli Enti Locali Finanze e Urbanistica, si è riunita la commissione di valutazione istituita con la determinazione del Direttore del Servizio Aree Urbane e Centri Storici n.324/CS in data 20/04/2006, ai sensi dell'art. 8 del bando "POLIS - Progetti di Qualità 2005-2006", con il compito di accertare l'ammissibilità delle proposte presentate e di valutare i Progetti di Qualità ritenuti ammissibili.

Sono presenti :

- Ing. Marco Melis, presidente della commissione, in qualità di responsabile della misura 5.1;
- Arch. Vincenzo Cossu, in qualità di rappresentante del Centro Regionale di Programmazione;
- Arch. Sergio Russo, in qualità di esperto in progettazione architettonica e progetto urbano;
- Ing. Giuseppe Biggio, in qualità di esperto nella valutazione della fattibilità economico-finanziaria e gestionale di progetti complessi di rigenerazione urbana;
- Ing. Alberto Atzeni, quale componente designato dall'ANCI, secondo quanto descritto nel bando;
- Prof. Giuseppe La Sala, in qualità di esperto nella valutazione di investimenti pubblici e di servizi e/o reti di servizi al cittadino, alla persona e alle imprese;
- Ing. Giovanni Satta, quale componente della commissione di valutazione in qualità di esperto nella sostenibilità ambientale di piani e progetti, designato dall'Autorità Ambientale del POR Sardegna.

tutti componenti la commissione di valutazione.
Sono inoltre presenti i :

Ing. Barbara Foddis, Dott. Giacomo Sollai, Ing. Gianluigi Perra, Sig.ra Delia Rombi, dipendenti regionali,nonché l'Ing. Carlo Torselli, dello Sportello Osservazione Progetti di assistenza tecnica del POR Sardegna, tutti componenti il gruppo di lavoro costituito con ordine di servizio del Direttore del Servizio Centri Storici n° 5 /CS del 27 marzo 2006 al fine di provvedere alle funzioni di supporto e segreteria della commissione.

Il Presidente, accertata la regolare composizione della commissione, chiede a ciascuno dei presenti se vi siano situazioni di incompatibilità personali, familiari e/o professionali legate al proprio ruolo di componenti della Commissione.

A tal proposito, nessuno dei componenti della Commissione evidenzia situazioni di incompatibilità e ,pertanto, il Presidente dichiara correttamente insediata la Commissione di cui al bando Polis e consegna la documentazione predisposta per i lavori, formata dal bando "Progetti di Qualità" e dalle "linee guida" e dichiara aperti i lavori.

Illustra, quindi, i contenuti del bando soffermandosi in particolare sui criteri di ammissibilità e di selezione e porta a conoscenza che tutte le domande sono pervenute in plico sigillato e che sono già state aperte e preistruite dalla struttura di supporto della commissione.

Porta, inoltre, a conoscenza che tra i comuni che potevano partecipare al bando Polis solamente comuni di Monserrato e Capoterra non hanno presentato istanza e ricorda che i compiti della Commissione sono

- accertare l'ammissibilità delle proposte presentate sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 6 del bando;
- valutare i Progetti di Qualità ritenuti ammissibili sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 7 del bando;
- determinare la graduatoria finale dei Progetti di Qualità sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta.

La commissione inoltre, adotta la seguente linea di attività in tema di accertamento dei requisiti di ammissibilità basata sui sottoelencati principi:

1. il principio di leale collaborazione tra enti pubblici, che in virtù della pari dignità costituzionale tra amministrazione regionale e comuni, impone di tenere un comportamento collaborativo con gli enti locali, garantendo la loro più ampia

partecipazione, in vista del migliore perseguimento dell'interesse pubblico, senza tenere una condotta eccessivamente rigida e formalistica..

2. Il principio della parità di trattamento tra i partecipanti, nel senso di assicurare da un lato la massima imparzialità della commissione nell'accertamento dell'ammissibilità, dall'altro la garanzia di applicare a tutti, in questa sede, le stesse linee di condotta;

3. il principio del rispetto delle prescrizioni contenute nel bando.

Si richiama, in proposito, la giurisprudenza maturata in sede di gare d'appalto e altre procedure concorsuali, soprattutto in materia di interpretazione dei bandi di gara e in merito alla possibilità di invitare i concorrenti a fornire chiarimenti sulla documentazione presentata, con l'avvertenza che tali principi, nel caso del bando POLIS, devono comunque interpretarsi alla luce del fatto che, trattandosi di rapporti tra enti pubblici, le proposte non possono ritenersi protette dal principio di segretezza, in quanto approvate attraverso atti pubblici.

Si procede elencando le criticità riscontrate in sede di preistruttoria, per le quali la commissione dovrà stabilire criteri di comportamento e precisamente:

1. assenza del cofinanziamento del 5% su ciascuna operazione;
2. costo totale di un intervento inferiore a 1M €;
3. mancata trasmissione del documento strategico che risulta però approvato;
4. presenza del documento strategico che però non risulta approvato con delibera;
5. mancanza di dichiarazione della conformità urbanistica;
6. mancanza di dichiarazione di inserimento nel piano triennale opere pubbliche;
7. mancato rispetto del calendario di spesa previsto dal bando;
8. numero di tavole grafiche presentate in numero superiore al massimo previsto oppure in formato diverso da quello richiesto dal bando;
9. numero di slide power point presentate in numero superiore al massimo previsto dal bando;
10. mancanza della presentazione power point o presentazione non leggibile;

11. progetto di qualità presentato in copia singola;
12. carenza della copia informatica;
13. carenza della firma del sindaco in tutti gli elaborati ma firma presente nella lettera di trasmissione del plico;
14. mancanza della esplicita approvazione del Progetto di Qualità nella deliberazione allegata;
15. mancanza della relazione sulla fattibilità gestionale ed economico-finanziaria;
16. mancanza dell'organigramma del partenariato;
17. mancanza delle tavole grafiche in formato A3;
18. altre carenze e incongruenze tra gli allegati e gli elaborati presentati.

Dopo ampia discussione sulle criticità rilevate la commissione, con l'avvertenza che non saranno assolutamente accettati nuovi documenti da parte dei comuni ma esclusivamente chiarimenti su quelli già presentati, stabilisce quanto segue sulle singole criticità rilevate :

1. assenza del cofinanziamento del 5% su ciascuna operazione:
   la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che pur presentando tale criticità, rispettano comunque la quota di finanziamento del 5% sul totale.
2. costo totale di un intervento inferiore a 1M € :
   la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, in quanto tale prescrizione non è contenuta nell' art. 6 del bando che esplicita i criteri di ammissibilità ed è, peraltro, una indicazione "progettuale" data dal Ministero, dal medesimo considerata non vincolante.
3. mancata trasmissione del documento strategico che risulta però approvato;
   la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, in quanto trattasi di mero errore materiale nella trasmissione di un documento comunque approvato con atto pubblico.
4. presenza del documento strategico che però non risulta approvato con delibera;
   la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, in quanto la volontà dell'ente è univocamente riconducibile al documento pervenuto in plico chiuso a firma del sindaco anche nella considerazione che il sindaco è a tutti gli effetti da considerarsi organo dell'ente locale.

5. mancanza di dichiarazione della conformità urbanistica:
   la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, e di chiedere che i comuni forniscano chiarimenti in merito alla suddetta conformità urbanistica;
6. mancanza di dichiarazione di inserimento nel piano triennale opere pubbliche:
   la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, e di chiedere che i comuni forniscano chiarimenti in merito.
7. mancato rispetto del calendario di spesa previsto dal bando;
   la commissione decide nel senso di ammettere i comuni richiedendo però, qualora venissero finanziati, di adeguare il calendario alle scadenze previste.
8. numero di tavole grafiche presentate in numero superiore al massimo previsto oppure in formato diverso da quello richiesto dal bando;
   La commissione decide nel senso di richiedere ai comuni di eliminare le tavole in eccesso in modo da assicurare la parità di trattamento a tutti i partecipanti
9. numero di slide power point presentate in numero superiore al massimo previsto dal bando:
   La commissione decide nel senso di richiedere ai comuni di eliminare le slide in eccesso in modo da assicurare la parità di trattamento a tutti i partecipanti.
10. mancanza della presentazione power point o presentazione non leggibile;
    la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, in quanto la presentazione power point è una diversa modalità di rappresentazione di contenuti del progetto già esplicitati in altri elaborati.
11. progetto di qualità presentato in copia singola;
    la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, in quanto tali previsioni del bando hanno il solo fine di agevolare le attività istruttorie dell'ufficio regionale.
12. carenza della copia informatica;
    la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, in quanto tali previsioni del bando hanno il solo fine di agevolare le attività istruttorie dell'ufficio regionale
13. carenza della firma del sindaco in tutti gli elaborati ma firma presente nella lettera di trasmissione del plico;

la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità in quanto la documentazione,pervenuta in plico chiuso, è inequivocabilmente riferibile all'ente comunale.

14. mancanza della esplicita approvazione del Progetto di Qualità nella deliberazione allegata; la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità, in quanto la verifica istruttoria della delibera ha evidenziato che, per quanto non esplicitamente riportato nel dispositivo (parte deliberante) dell'atto comunale, vi è stata la chiara volontà di approvare il progetto presentato.
15. mancanza della relazione sulla fattibilità gestionale ed economico-finanziaria : la commissione stabilisce di ammettere a condizione quei comuni che presentano tale criticità, con la riserva di verificare se nel contenuto del Progetto di Qualità in particolare p.to 18 All.D, sussistono gli elementi necessari per esprimere una valutazione sulla fattibilità gestionale del progetto.
16. mancanza dell'organigramma del partenariato:
    la commissione stabilisce di ammettere quei comuni che presentano tale criticità in quanto trattasi di un elaborato grafico che i comuni potevano o meno presentare.
17. mancanza delle tavole grafiche in formato A3;
    la commissione decide nel senso di ritenere irrilevante questa carenza in quanto tali previsioni del bando hanno il solo fine di agevolare le attività istruttorie dell'ufficio regionale.
18. altre carenze e incongruenze tra gli allegati e gli elaborati presentati;
    la commissione decide nel senso di chiedere ai comuni i chiarimenti necessari per chiarire le incongruenze riscontrate.

Il presidente procede quindi elencando i progetti pervenuti, illustrando per ciascuno le criticità riscontrate :

- Comune di Decimomannu – (cod 01), sono state riscontrate le criticità di cui ai punti 1) e 5), ammesso;
- Comuni di Sassari – (cod 02), ammesso;
- Comune di Villacidro – (cod 03) ,sono state riscontrate le criticità di cui al punto 9),ammesso;

- Comune di Oristano – (cod 04), ammesso;
- Comune di Sanluri – (cod 05), ammesso;
- Comune di Elmas – (cod 06) , riscontrate le criticità di cui al punti 1) , 2) e 14), ammesso;
- Comune di Settimo San Pietro- (cod 07), riscontrate le criticità di cui al punto 16), ammesso;
- Comune di Pula – (cod 08), riscontrate le criticità di cui ai punti 3) e 16) ammesso;
- Comune di Tempio Pausania – (cod 09), ammesso;
- Comune di Sorso – (cod 10), riscontrate le criticità di cui ai punti 13) e 15), ammissione condizionata;
- Comune di Sinnai – (cod 11), riscontrata le criticità di cui al punto 7), ammesso;
- Comune di Stintino – (cod 12) riscontrata la criticità di cui ai punti 2), 7) e 15), ammissione condizionata;
- Comune di Villa San Pietro – (cod 13), riscontrate le criticità di cui ai punti 2) e 5), ammesso;
- Comune di Maracalagonis – (cod 14), riscontrate le criticità di cui ai punti 2), 6),10), 12) e 15); ammissione condizionata;
- Comune di Quartu S. Elena – (cod 15), ammesso;
- Comune di Assemini (cod 16), riscontrate le criticità di cui ai punti 1) e 4), ammesso ;
- Comune di Iglesias – (cod 17), ammesso;
- Comune di Lanusei – (cod 18), riscontrate le criticità di cui al punto 18), ammesso;
- Comune di Tortolì – (cod 19), riscontrate le criticità di cui al punto 18), ammesso;
- Comune di Nuoro – (cod 20), ammesso;
- Comune di Olbia – (cod 21), riscontrate le criticità di cui al punto 7),
- Comune di Selargius – (cod 22), riscontrate le criticità di cui ai punti 1) e 7),ammesso;
- Comune di Porto Torres – (cod 23), riscontrata la criticità di cui al punto 17), ammesso;
- Comune di Guspini – (cod 24), riscontrata la criticità di cui al punto 13), ammesso;
- Comune di Sennori – (cod 25), ammesso;
- Comune di Quartucciu – (cod 26), riscontrata la criticità di cui al punto 10), ammesso;
- Comune di Sestu – (cod 27), riscontrata la criticità di cui al punto 11), ammesso;
- Comune di Sarroch – (cod 28), riscontrate le criticità di cui ai punti 8), 10), 11) e 17), ammesso;

L'ing. Melis , al fine di dare all'ufficio regionale indicazioni operative per la successiva fase di valutazione richiede una pronuncia preliminare sui seguenti punti:

1. definire le azioni immateriali e, in particolare, il significato da dare alla dicitura "specificatamente attivate". In proposito, la commissione stabilisce che tale termine venga interpretato nel senso di considerare "specificatamente attivate" quelle azioni immateriali attivate al fine della partecipazione al bando "Polis" e pertanto in data successiva al 27.12.2005, data di pubblicazione del bando sul sito internet della RAS. Le altre azioni, precedenti cioè a tale data, saranno da considerarsi di contesto e quindi ricomprese tra le azioni di cui alla parte C del quadro finanziario della proposta.

2. chiarire il punto sui finanziamenti derivanti da leggi quali la LR 25/93 e LR 37/98, sui quali i comuni non hanno vincoli di destinazioni d'uso sulla spesa. L'attività istruttoria ha evidenziato come fondi provenienti dalle leggi citate sono stati considerati dai vari comuni, a volte come "risorse comunali", altre volte come "altre risorse pubbliche", con conseguente diversità nella attribuzione dei punteggi. Occorre sul punto definire se tali risorse possano essere ricondotte tutte sotto la voce "risorse comunali", onde evitare che fondi provenienti dalle stesse fonti, producano effetti valutativi diversi.

La commissione decide di chiedere che i comuni specifichino dettagliatamente la fonte del finanziamento al fine di avere parità di trattamento tra tutti i partecipanti.

Il presidente, inoltre, illustra la situazione di quelle proposte per le quali, a seguito della inammissibilità o diversa classificazione rilevata in sede istruttoria di parti o intere operazioni, il cofinanziamento comunale totale scende in misura inferiore al 5% minimo previsto dal bando. In tal caso, venendo a mancare uno dei presupposti richiesti dal bando, la proposta dovrebbe ritenersi non valutabile. Tale situazione si può peraltro verificare anche in applicazione di altri criteri di ammissibilità. La commissione stabilisce che in tutte queste ipotesi nelle quali, in sede successiva all'accertamento dell'ammissibilità venga a cadere uno dei requisiti di ammissibilità, la proposta di progetto di qualità, inizialmente giudicato ammissibile, venga dichiarato non valutabile.

La commissione stabilisce quindi il calendario degli incontri successivi:

29/05/2006 alle ore 9.00 ;

30/05/2006 alle ore 9.00 ;
05/06/2006 alle ore 9.00 ;
06/06/2006 alle ore 9.00 ;
14/06/2006 alle ore 9.00 ;
15/06/2006 alle ore 9.00 ;

La commissione stabilisce di iniziare la valutazione partendo dal Progetto di Qualità con il codice 01, in quanto tali codici sono stati attribuiti ai Progetti di Qualità, in fase di apertura plichi, in maniera casuale.
Alle ore 12.30, il presidente dispone la chiusura dei lavori della commissione.

Il Presidente, Ing. Marco Melis,

La commissione:
Arch. Vincenzo Cossu
Arch. Sergio Russo
Ing. Giuseppe Biggio
Ing. Alberto Atzeni
Prof. Giuseppe La Sala
Ing. Giovanni Satta,

Il segretario

Dott. Giacomo Sollai